

ALL'ASSEMBLEA CONFITARMA IL MINISTRO DEI TRASPORTI **DELRIO**: IL TESTO SARÀ LICENZIATO IN SETTIMANA

# Concessioni in porto, dopo ventidue anni arriva il regolamento

Soddisfatti i terminalisti, prevale il modello Genova: gara non obbligatoria, pubblicità sì



**Delrio** saluta l'ex sottosegretario berlusconiano Gianni Letta, ospite dell'assemblea di Confindustria

dal nostro inviato

**ALBERTO QUARATI**

**ROMA.** Dopo quasi 22 anni, il regolamento sulle concessioni in porto è arrivato alle curve finali. Dopo la richiesta di chiarimenti sollevata dall'Autorità portuale di Genova alla fine dell'estate, a seguito della richiesta di proroga delle concessioni fatta da alcuni terminalisti dello scalo ligure, il ministero dei Trasporti ha deciso di fare chiarezza su questo punto, essenziale in un momento in cui le concessioni dei principali terminal italiani sono scadute o sono in scadenza.

Ieri all'assemblea della Confindustria, l'associazione confindustriale degli armatori italiani, il ministro dei Trasporti Graziano **Delrio** ha annunciato che il regolamento sarà licenziato questa settimana, per essere sottoposto alla valutazione del ministero delle Finanze. Il testo va incontro alle richieste dei terminalisti, chiarendo

che non c'è obbligatorietà della gara al termine della concessione, ma comunque un obbligo di pubblicità della domanda di richiesta della proroga, su modello di quanto avvenuto a Genova: in questo modo gli operatori - costretti dal mercato a ingenti investimenti per effetto del gigantismo navale - hanno più garanzie sui soldi spesi, anche se su proroghe o concessioni oltre un certo numero di anni ci dovrà essere comunque la pronuncia del ministero. Il regolamento non ha effetto retroattivo, quindi possono tirare un sospiro di sollievo i terminalisti che sinora hanno beneficiato delle recenti maxi-proroghe concesse dalle Authority (è il caso di quelle da 60 anni a Trieste, esaminate, ma senza pronuncia negativa, dall'Antitrust europea). **Delrio** accoglie anche un altro punto sottolineato da Assiterminal, e cioè la necessità di armonizzare i circa 400 progetti per nuove strutture e infrastrutture nei porti italiani. Per la parte marittima **Delrio** ha annuncia-

to uno slittamento del "marebonus", gli incentivi per l'utilizzo delle autostrade del mare (anticipati dal Secolo XIX) per alcune eccezioni sollevate da Bruxelles, ma si è detto fiducioso di poter introdurre l'incentivo con la conversione della legge di Stabilità. Gongola in sala l'ex sottosegretario ai Trasporti Mino Giachino, inventore dell'incentivo sotto il governo Berlusconi ("positivo che dopo quattro anni si riprenda questo strumento"). Per quanto riguarda la governance dei porti, **Delrio** ha confermato che sarà il primo decreto delegato approvato, probabilmente a novembre, con l'accorpamento delle Autorità portuali secondo lo schema dei porti core e l'introduzione dei cda al posto delle Authority. Sui porti liguri, il ministro non parla «nemmeno sotto tortura» del futuro commissario di Genova: rimane certa la fine dell'incarico di Luigi Merlo il 10 novembre. Mentre l'attuale comandante delle Capitanerie di porto, Felicio Angrisano, al momento in pole per l'incarico, non commenta le indiscrezioni.